

Daniel Kowalewski

L'insegnamento del beato Egidio di Assisi sulle virtù

alla luce dei *Detti* e delle antiche fonti biografiche



ROMA 2011
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCINI

L'INSEGNAMENTO DEL BEATO EGIDIO DI ASSISI



In prima pagina: Ettore Pizzini, *S. Chiara ascolta Alessandro d'Ales e Frate Egidio* (302 × 202 mm, disegno guazzo chiaroscuro su cartone, I metà del XX secolo). Roma, Museo Franceseano, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, "E. Pizzini". L'immagine s'ispira all'episodio descritto nella *Chronica XXIV Generalium* (AF III, 81).

INTRODUZIONE

Ambito della ricerca

I primi compagni di san Francesco d'Assisi occupano un posto particolare per quanto riguarda la spiritualità francescana, perché supponiamo a ragione che, formati direttamente dal Santo Fondatore, ne hanno ereditato la profonda esperienza spirituale. Come interpreti genuini delle intenzioni del santo, con i loro ricordi e le testimonianze orali o scritte rappresentano un considerevole contributo per la comune spiritualità francescana.

Tra i soci del Poverello, il beato Egidio di Assisi detiene una posizione particolare non solo grazie ai numerosi riferimenti alla vita del beato presenti nelle varie fonti francescane ma soprattutto grazie al suo magistero spirituale che viene conservato nelle tre leggende e nella raccolta dei *Detti*. La spiritualità francescana, che trae le sue origini anche da coloro che sono vissuti accanto a san Francesco, per poter essere debitamente valutata e compresa non può trascurare ciò che Egidio ha considerato e detto a proposito della vita spirituale dell'uomo. Convinti dell'importanza dello studio sull'insegnamento del frate Egidio, riteniamo opportuno affrontare questo specifico lavoro mettendo in luce la ricchezza del pensiero del compagno del Poverello e in particolare il tema che più spesso ricorre nei suoi detti, cioè quello che riguarda le virtù.

L'argomento della nostra tesi è: "L'insegnamento del beato Egidio di Assisi sulle virtù alla luce dei *Detti* e delle antiche fonti biografiche". Come indica espressamente il titolo, intendiamo fondare questo studio dottorale sui *Detti* (lat. *Dicta*) di Egidio editi criticamente nel 1905 da p. Gisbert Menge nella collana *Bibliotheca franciscana ascetica Medii Aevi*¹. Utilizzeremo nella nostra ricerca tre antiche

¹ *Dicta beati Aegidii Assisiensis*, sec. codices mss. emendata et denuo edita, a PP. Collegii S. Bonaventurae (Bibliotheca Franciscana Ascetica Medii Aevi, 3), Ad Claras Aquas (Quaracchi)

leggende sul beato Egidio. La prima leggenda, chiamata *Vita I*, fu pubblicata per la prima volta nel 1901 da p. Leonhard Lemmens nei *Documenta antiqua franciscana*² e nel 1970 è stata riedita da Rosalind B. Brooke³. Un'altra leggenda egidiana, chiamata *Vita II*, si conservava in un codice perugino, ormai perduto, si conosce oggi solo attraverso l'edizione che ne fecero i padri bollandisti Godefrid Hensken e Daniel van Papebrock nel 1675 negli *Acta Sanctorum*⁴. L'ultima vita del beato, la *Vita III*, fu inserita da Arnaldo da Sarrant nella *Chronica XXIV Generalium*⁵. Questi testi costituiranno le fonti principali della nostra ricerca.

Il lavoro mira a mettere in evidenza che Egidio, pur essendo un uomo semplice e illetterato, offre una notevole riflessione sulle virtù. Desideriamo dunque scoprire le sue idee e ricostruire in modo sistematico la sua dottrina spirituale che appare a nostro avviso come un "riflesso" della cultura e della devozione popolare del tempo.

I discorsi di Egidio non presentano un quadro sistematico ed esaustivo del suo pensiero. Tuttavia essi rivelano la sua capacità di riflessione creativa e stimolante a partire dalla propria formazione culturale e dalla sua esperienza. Il nostro lavoro, che si incentra sull'aspetto morale dell'uomo, può offrire anche una certa possibilità di ordinare il ricco pensiero del francescano, il quale si estende a molteplici dimensioni della vita cristiana: la conversione, la preghiera, la penitenza, la lotta spirituale, la contemplazione.

Per quanto sappiamo, non esiste uno studio monografico riguardante l'insegnamento del beato, tanto meno una sistematica riflessione teologica sull'insegnamento sulle virtù.

Finora alcuni aspetti del pensiero di Egidio sono stati trattati occasionalmente all'interno dei vari studi a carattere panoramico e divulgativo. Tuttavia in qualche maniera e in diversi modi sono stati considerati da Raphael Brown, Ver-

1905; esiste anche la riedizione dello stesso testo: *Dicta beati Aegidii Assisiensis*, editio secunda, Quaracchi 1939.

² *Documenta antiqua franciscana*, I: *Scripta fratris Leonis*, edidit Leonardus Lemmens, Ad Claras Aquas (Quaracchi) 1901.

³ *Vita beati fratris Egidii*, in *Scripta Leonis, Rufini et Angeli sociorum s. Francisci. The writings of Leo, Rufino and Angelo companions of st. Francis*, edited and translated by Rosalind B. Brooke, Oxford 1970, 318-349.

⁴ *Historia Vitae b. Aegidii*, in *Acta sanctorum Aprilis*, III, Venetiis 1738, 220-228.

⁵ *Vita fratris Aegidii, viri sanctissimi et contemplativi*, in AF III, 74-115.

gilio Gamboso, Alberto Ghinato, Eliodoro Mariani, Bernardo Comodi⁶. Questi studi, pur se a volte si riferiscono all'insegnamento di Egidio sulle virtù, non ne offrono un'analisi sufficientemente approfondita. Manca una monografia che raccolga tutti i detti del beato e presenti in modo sistematico la sua dottrina ascetica.

Limiti della ricerca

Come già anticipato, le fonti principali della nostra tesi sono i *Dicta* e le biografie di frate Egidio. Il limite più grande di questo studio consiste nell'essere costretto ad affidarmi a una edizione critica dei *Dicta* ormai datata⁷.

La mancanza di studi approfonditi e la carenza di materiale bibliografico da un lato costituiscono un limite della ricerca, ma dall'altro rappresenta un potente stimolo all'analisi dei testi per far emergere il pensiero teologico, ed offrono l'opportunità di svolgere il lavoro con grande libertà intellettuale.

Considerando il pensiero di frate Egidio, è altresì importante fare attenzione al contesto storico-culturale senza il quale non sarebbe possibile scoprire il pensiero originale dell'autore francescano. Il suo insegnamento ricco di immagini, di simboli e di metafore può in qualche modo creare una certa difficoltà nell'interpretare i suoi testi e nel rilevarne il significato più profondo.

Procedendo ad un'analisi dettagliata dei testi del beato, siamo ben consapevoli di altri due limiti. La prima difficoltà consiste nel carattere occasionale dei suoi discorsi. Egidio non ci ha lasciato un trattato sistematico sulle virtù: nonostante che nelle fonti esse siano quasi onnipresenti, non abbiamo nemmeno un detto dedicato ad una definizione o una presentazione organica sulle virtù. La seconda difficoltà si trova nello stile e nella natura della sua attività didattica. Alla luce dei *Detti* e delle biografie, l'insegnamento sulle virtù appare più come frutto di una esperienza personale, intima e profondamente vissuta che come il risultato di una dottrina freddamente elaborata. Non sarà dunque facile entrare nel pensie-

⁶ R. Brown, *Franciscan Mystic. The life of Blessed Brother Giles of Assisi, companion of St. Francis*, New York 1962; V. Gamboso, *Il beato Egidio compagno di san Francesco*, Padova 1962; A. Ghinato, *Prega e lavora*, in *Vita Minorum* 33 (1962) 498-503; E. Mariani, *La sapienza di frate Egidio compagno di san Francesco*, Vicenza 1982; B. Comodi, *Vita del Beato Egidio compagno di San Francesco*, Perugia 2002.

⁷ Siamo in attesa di una nuova edizione dei *Dicta*, attualmente in preparazione a cura di Stefano Brufani.

ro del nostro autore per svelare il mistero delle virtù, perché esiste una realtà spirituale che sfugge da ogni possibile classificazione.

Divisione e metodo del lavoro

La tesi si svilupperà in cinque capitoli. Il primo avrà un carattere introduttivo e lo scopo di presentare le antiche fonti datate tra il XIII e il XV secolo, che forniscono informazioni sulla vita e l'insegnamento di Egidio. Questa indagine ci sembra indispensabile essenzialmente per due motivi: innanzi tutto ci permette di vedere come andava formandosi la memoria della figura di Egidio nel corso dei secoli; in secondo luogo rende possibile l'individuazione e la caratterizzazione dei suoi discorsi. In questa parte introduttiva del nostro studio descriveremo in modo particolare le fonti principali della tesi: i *Detti* e le tre vite egidiane. Saranno individuati lo stile letterario, le peculiarità linguistiche, il contesto storico e culturale in cui furono composti.

Nel secondo capitolo, basandoci sulle testimonianze agiografiche, presenteremo i dati storici della vita del beato per scoprire le radici e le fonti della sua spiritualità. In tale luce sembra più facile comprendere come la liturgia, la Bibbia, la cultura popolare, cortese e agiografica, il pensiero di san Francesco e infine la sua personale esperienza segnata da numerosi stati mistici, determinano definitivamente la sua vita spirituale. Ricercando le fonti della cultura e dell'esperienza di Egidio, vale la pena indagare anche sulla caratteristica del suo insegnamento, analizzando lo stile del linguaggio e l'espressività lessicale con cui comunica le sue idee.

Per comprendere il profondo significato e il senso del pensiero di Egidio nel terzo capitolo ci dedicheremo allo studio dei testi nei quali Egidio parla in diversi modi delle virtù. Indagheremo l'approccio terminologico al nostro tema, concentrandoci sui termini utilizzati, tenendo conto di come si esprime e con quale frequenza. La presentazione delle metafore e dei simboli che fanno riferimento diretto o indiretto alle virtù (come per esempio la metafora biblica dello Sposo e della Sposa, le figure del re, del cavaliere e della donna, i simboli animali) ci permetterà di mettere in evidenza il valore del linguaggio egidiano e i diversi ed irripetibili caratteri del suo insegnamento, come quello mistico-sponsale o quello esistenziale-dinamico. Sembra doveroso, inoltre, effettuare un'analisi dei modelli biblici delle virtù adoperati da Egidio.

Adottando il metodo analitico, nel capitolo quarto studieremo le singole virtù. Prenderemo in considerazione la triade delle virtù teologali (la fede, la spe-

ranza, la carità), evangeliche (la povertà, la castità, l'obbedienza) e infine individueremo le restanti virtù di cui il frate di Assisi parla nei suoi detti (l'umiltà, la fortezza, il timore, la pazienza, il lavoro, la sapienza, la custodia della lingua, la letizia). Per raggiungere una conoscenza che sia quanto più possibile completa analizzeremo non solo le azioni specifiche delle singole virtù, ma indagheremo anche la profonda connessione tra di esse.

Analizzando il cammino spirituale dell'uomo che può essere suddiviso in tre tappe, e cioè la conversione, la crescita nelle virtù e nelle grazie e l'unione con Dio, nel quinto capitolo cercheremo di capire in che modo le virtù implicano un dinamismo interiore orientato alla perfezione. Le nostre conclusioni saranno fatte sia attraverso l'approccio fenomenologico alle virtù studiato nel terzo capitolo, sia tramite l'analisi delle singole virtù, compiuta nel quarto.

Per descrivere le fonti e l'ambiente dell'esperienza di Egidio useremo anche il metodo storico, cioè la descrizione storiografica (per esempio il paragrafo dedicato alla vita del beato) e del metodo critico-letterario nella presentazione dei *Detti* e delle biografie.

La ricerca proseguirà servendosi, fra l'altro, dell'analisi dei testi egidiani per trarne gli elementi tipici della spiritualità dell'epoca, della Bibbia e della formazione culturale che egli ricevette. Questo metodo può essere denominato analitico-critico e permette di conferire maggior chiarezza ai testi egidiani.

Il nostro studio si baserà inoltre sulla descrizione fenomenologica, utile per la sistematizzazione dell'insegnamento di Egidio sulle virtù. Nella ricerca si adopera anche il metodo analitico-sintetico, cercando – per quanto possibile – di valutare e di sintetizzare l'insegnamento del beato Egidio.

Per evitare eventuali confusioni, è necessario precisare a questo punto che sotto le espressioni "fonti", "fonti egidiane" intendiamo le fonti principali del nostro studio, cioè i *Detti* e le tre biografie di frate Egidio. Avvertiamo inoltre che alcuni testi di Egidio appariranno per forza più di una volta, poiché abbiamo voluto mettere in risalto i diversi aspetti del loro contenuto.

SIGLE ED ABBREVIAZIONI

<i>ActBFr</i>	<i>Actus Beati Francisci et Sociorum eius</i> , [in <i>Fontes</i>]
AF	Analecta Franciscana, I-XV, Quaracchi 1885-1970; Grottaferrata 1983-
AFH	<i>Archivum Franciscanum Historicum</i> , Quaracchi 1908-1970; Grottaferrata 1971-
<i>AnPer</i>	Anonymus Perusinus, <i>De inceptione vel fundamento Ordinis</i>
Ap	Apocalisse
Appendix I/1	<i>Dicta</i> , “Ex codicibus classis A”
Appendix I/2	<i>Dicta</i> , “Ex codicibus classis B”
Appendix I/3	<i>Dicta</i> , “Ex cod. 1/73 arch. S. Isidori”
Appendix I/4	<i>Dicta</i> , “Ex cod. 1/63 arch. S. Isidori”
Appendix I/5	<i>Dicta</i> , “Ex cod. Ass. 590”
Appendix I/6	<i>Dicta</i> , “Ex libro Bartholomaei Pisani <i>De conformitate</i> ”
Appendix II	<i>Dicta</i> , [Ex collectione d – cod. Assisi 403 e 676]
<i>Arbor</i>	<i>Arbor vitae crucifixae Iesu</i> , di Ubertino da Casale, Venezia 1485
At	Atti degli Apostoli
cf.	confronta
cit.	citazione

<i>Clar</i>	<i>Liber Chronicarum sive tribulationum Ordinis Minorum</i> , di Angelo Clareno, a cura di G. Boccali (Pubblicazioni della Biblioteca Franciscana Chiesa Nuova Assisi, 8), Assisi 1998
Col	Lettera ai Colossesi
<i>CompAss</i>	<i>Compilatio Assisiensis</i> [in <i>Fontes</i>]
1Cor	1 Lettera ai Corinzi
Ct	Cantico dei Cantici
DBI	<i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma 1960-
<i>Dicta</i>	<i>Dicta beati Aegidii Assisiensis</i> , sec. codices mss. emendata et denuo edita, a PP. Collegii S. Bonaventurae [Gisbert Menge] (Bibliotheca Franciscana Ascetica Medii Aevi, 3), editio secunda, Quaracchi Firenze 1939
Dt	Deuteronomio
<i>Eccleston</i>	Thomas de Eccleston, <i>De adventu fratrum minorum in Angliam</i>
Eccli	Ecclesiastico
Ef	Lettera agli Efesini
<i>EpAg II</i>	Clarae de Assisi, <i>Epistola ad s. Agnetem de Praga II</i> , [in <i>Fontes</i>]
<i>EpAg III</i>	Clarae de Assisi, <i>Epistola ad s. Agnetem de Praga III</i> , [in <i>Fontes</i>]
<i>EpFid II</i>	Francisci Assisiensis, <i>Epistola ad fideles II</i> , [in <i>Scripta</i>]
<i>EpOrd</i>	Francisci Assisiensis, <i>Epistola toti Ordini missa</i> , [in <i>Scripta</i>]
Es	Esodo
FF	<i>Fonti Francescane. Nuova edizione. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Franciscano Secolare</i> , a cura di E. Caroli, Padova 2004
<i>Fontes</i>	<i>Fontes Franciscani</i> , a cura di E. Menestò – S. Brufani (Medioevo francescano. Testi, 2), Santa Maria degli Angeli 1995
Gal	Lettera ai Galati
Gc	Lettera di Giacomo

Gen	Genesi
Ger	Geremia
IGv	Prima Lettera di Giovanni
Gv	Vangelo secondo Giovanni
Is	Isaia
<i>LaudDei</i>	Francisci Assisiensis, <i>Laudes Dei Altissimi</i> , [in <i>Scripta</i>]
Lc	Vangelo secondo Luca
<i>LegM</i>	Bonaventura da Bagnoregio, <i>Legenda maior s. Francisci</i> , [in <i>Fontes</i>]
<i>Liber</i>	<i>Liber exemplorum Fratrum minorum saeculi XIII</i> , a cura di L. Olliger, in <i>Antonianum</i> 2 (1927) 203-276
Lv	Levitico
Mc	Vangelo secondo Marco
<i>Mem</i>	Thomas de Celano, <i>Memoriale in desiderio animae (Vita secunda)</i> , [in <i>Fontes</i>]
MF	<i>Miscellanea Franciscana</i> , Foligno 1886-1913; Assisi 1914-1930; Roma 1931-
Mt	Vangelo secondo Matteo
Nm	Numeri
Os	Osea
PL	<i>Patrologiae cursus completus, series latina</i> , Parisiis 1844-
Pr	Proverbi
IPt	1 Lettera di Pietro
<i>RegB</i>	Francisci Assisiensis, <i>Regola bollata</i> , [in <i>Scripta</i>]
<i>RegNB</i>	Francisci Assisiensis, <i>Regola non bollata</i> , [in <i>Scripta</i>]
Rm	Lettera ai Romani
<i>Salimbene</i>	Salimbene de Adam, <i>Cronica</i> , a cura di G. Scalia, Bari 1966
Sal	Salmi
<i>SalVirt</i>	<i>Salutatio Virtutum</i> , [in <i>Scripta</i>]

<i>Scripta</i>	Francisci Assisiensis, <i>Scripta</i> , critiche edidit C. Paolazzi (Spicilegium bonaventurianum, 36), Grottaferrata 2009
SF	<i>Studi Francescani</i> , Firenze
<i>SpecP</i>	Anonimo della Porziuncola, <i>Speculum perfectionis status fratris Minoris. Edizione critica e studio storico-letterario</i> , a cura di D. Solvi, Firenze 2006.
<i>TestC</i>	Clarae de Assisi, <i>Testamentum</i> , [in <i>Fontes</i>]
1Tm	Prima Lettera a Timoteo
2Tm	Seconda Lettera a Timoteo
1Ts	1 Lettera ai Tessalonicesi
<i>TSoc</i>	<i>Legenda trium sociorum</i> , [in <i>Fontes</i>]
<i>VbF</i>	Thomas de Celano, <i>Vita beati Francisci (Vita prima)</i> , [in <i>Fontes</i>]
<i>Vita I</i>	<i>Vita beati fratris Egidii</i> , in <i>Scripta Leonis, Rufini et Angeli sociorum S. Francisci</i> , a cura di R.B. Brooke, Oxford 1970, 304-349.
<i>Vita II</i>	<i>Historia Vitae b. Aegidii</i> , in <i>Acta sanctorum Aprilis</i> , III, Venetiis 1738, 220-228.
<i>Vita III</i>	<i>Vita fratris Aegidii, viri sanctissimi et contemplativi</i> , in AF III, 74-115.

INDICE GENERALE

Introduzione.....	5
Ambito della ricerca	5
Limiti della ricerca	7
Divisione e metodo del lavoro	8
Sigle ed abbreviazioni.....	11
Bibliografia.....	15
I. Fonti	15
1. Edizioni latine dei “Dicta”	15
2. Traduzioni dei “Dicta”	15
3. Altre fonti medievali che trasmettono le sentenze di Egidio	17
4. Edizioni latine delle “Vitae” di Egidio	17
5. Traduzioni delle “Vitae” di Egidio	18
6. Altre testimonianze biografiche su Egidio	18
7. Altre fonti	19
II. Studi principali	20
III. Studi sussidiari	22
Capitolo Primo:	
Le fonti per conoscere la vita e il pensiero del beato Egidio di Assisi.....	33
1. Le testimonianze sulla vita del beato Egidio	34
1.1. La Vita beati Francisci di Tommaso da Celano	34
1.2. La “Legenda Versificata” di Enrico d’Avranches	35
1.3. L’Anonymus Perusinus	36
1.4. La “Legenda Trium Sociorum”	38
1.5. Il “Commentarius in Evangelium s. Lucae” di san Bonaventura da Bagnoregio	39
1.6. La “Legenda Maior” di san Bonaventura da Bagnoregio	40

1.7. I “Sermones de diversis” di san Bonaventura da Bagnoregio	42
1.8. Il “De adventu fratrum minorum in Angliam” di Tommaso di Eccleston	43
1.9. I “Documenta” di Giacomo di Bonconte	44
1.10. Le “Collationes in Hexaëmeron” di san Bonaventura da Bagnoregio	45
1.11. Il “Liber de Laudibus” di Bernardo da Bessa	46
1.12. La “Chronica” di Salimbene de Adam	46
1.13. La “Compilatio Assisiensis”	48
1.14. Il “Liber exemplorum Fratrum minorum saeculi XIII”	49
1.15. L’ “Arbor vitae crucifixae Iesu” di Ubertino da Casale	50
1.16. La “Divina Commedia” di Dante Alighieri	51
1.17. Lo “Speculum Perfectionis”	52
1.18. Il “Liber Chronicarum sive tribulationum ordinis minorum” di Angelo Clareno	52
1.19. Gli “Actus beati Francisci” e i “Fioretti”	53
1.20. La “Chronica XXIV Generalium”	55
1.21. Il “Liber Conformitatum” di Bartolomeo da Pisa	57
1.22. La raccolta di “Miracula b. Aegidii”	58
2. Le biografie del beato Egidio	58
2.1. La “Vita beati Fratris Egidii” (Vita I)	58
2.1.1. L’ autore della Vita I	59
2.1.2. La data e l’ originalità della composizione	61
2.1.3. I detti di Egidio e i suoi dialoghi nella Vita I	63
2.1.4. Struttura tematica e finalità dell’ opera	64
2.2. La “Historia Vitae b. Aegidii” (Vita II)	69
2.2.1. L’ autore dell’ opera e la trasmissione del testo	69
2.2.2. Struttura tematica ed i detti di Egidio	70
2.2.3. Intenzione dell’ autore e finalità dell’ opera	73
2.3. La “Vita fratris Aegidii, viri sanctissimi et contemplativi” (Vita III)	75
2.3.1. Informazioni introduttive	75
2.3.2. Struttura tematica dell’ opera	76
2.3.3. Insegnamento di Egidio nella Vita III	78
2.3.4. Finalità dell’ opera	80
3. I “Dicta” del beato Egidio	81
3.1. Trasmissione del testo e edizione critica dei “Dicta”	82
3.2. Il genere letterario	84
3.3. Stile e finalità dell’ opera	85
Conclusione	87

Capitolo Secondo:

La vita e la caratteristica dell'insegnamento del beato Egidio di Assisi	89
1. I dati biografici della vita del beato Egidio	89
1.1. Dall'entrata nella fraternità alla morte di san Francesco d'Assisi.....	89
1.2. L'esperienza mistica a Cetona.....	93
1.3. La vita eremitica.....	94
2. La caratteristica dell'insegnamento del beato Egidio	96
2.1. L'autenticità.....	96
2.2. Le fonti del pensiero di Egidio	98
2.2.1. La Bibbia e la liturgia.....	99
2.2.2. La letteratura cortese.....	101
2.2.3. Altre fonti	102
2.3. L'espressività lessicale	104
2.3.1. Comparazione.....	104
2.3.2. Domanda retorica.....	105
2.3.3. Exemplum.....	105
2.3.4. Geminatio.....	106
2.3.5. Iperbole	106
2.3.6. Ironia.....	106
2.3.7. Lauda.....	107
2.3.8. Metafora	108
2.3.9. Onomatopea	108
2.3.10. Ossimoro	108
2.3.11. Parabola	109
2.3.12. Paradosso.....	109
2.3.13. Personificazione.....	110
2.3.14. Satira	110
2.3.15. Simbolo.....	111
2.3.16. Similitudine.....	111
2.4. Stile e linguaggio	112
Conclusione	114

Capitolo Terzo:

Approccio fenomenologico alle virtù nei Detti e nelle fonti biografiche	117
1. Analisi dei termini.....	117
1.1. "Virtus"	118
1.2. "Bonum"	121

1.3. "Donum"	123
1.4. Altri termini	124
2. Le immagini delle virtù	125
2.1. Le virtù nelle metafore di Egidio	126
2.1.1. La figura dello Sposo e della Sposa	126
2.1.2. La figura del re e del cavaliere	130
2.1.3. Le figure femminili	138
2.1.4. Metafora dell'albero	144
2.1.5. Metafora del campo incolto e coltivato	147
2.1.6. Altre immagini	149
2.2. La simbologia animale	150
2.2.1. Il bestiario celeste	152
a) Aquila	153
b) Colomba	153
c) Gru	154
d) Quaglia	154
2.2.2. Il bestiario terrestre	155
a) Asino	156
b) Bue	157
c) Cane	158
d) Cavallo	159
e) Lupo	160
f) Porco	162
g) Scarabeo	162
h) Serpente	163
i) Talpa	164
3. I modelli delle virtù	165
3.1. Le figure bibliche	165
3.1.1. Le figure bibliche dell'Antico Testamento	166
a) Adamo	167
b) Samuele	167
3.1.2. Le figure bibliche del Nuovo Testamento	168
a) Gesù Cristo	168
Il tema della preghiera e della vita contemplativa	170
Il tema del lavoro e del servizio	171
Il tema del distacco dalla famiglia e dal mondo	172
b) La Vergine Maria	175
c) Apostoli	175
d) Giovanni Battista	176
e) Maria e Marta	177

f) Il pubblicano, il buon ladrone e il fariseo	179
3.2. Le figure dei santi e dei frati	180
Conclusione	184

Capitolo Quarto:

La tipologia delle virtù nell'insegnamento di Egidio di Assisi	187
1. Le virtù teologali	187
1.1. La fede	188
1.2. La speranza	191
1.3. La carità	193
2. Virtù corrispondenti ai consigli evangelici	198
2.1. L'obbedienza	199
2.2. La povertà	203
2.3. La castità	206
3. Altre virtù	209
3.1. L'umiltà	209
3.2. La forza	213
3.3. Il timore	215
3.4. La pazienza	216
3.5. Il lavoro	218
3.6. La sapienza	220
3.7. La custodia della lingua	221
3.8. La letizia	222
Conclusione	222

Capitolo Quinto:

Le virtù nell'itinerario spirituale dell'uomo	225
1. La visione dell'uomo nei discorsi di frate Egidio	226
1.1. La grandezza e la dignità dell'uomo	226
1.2. La miseria dell'uomo dopo il peccato originale	228
1.3. La redenzione dell'uomo	231
2. Le virtù nel cammino dell'uomo verso l'unione con Dio	233
2.1. Il processo della conversione	235
2.1.1. Il riconoscimento del peccato	236
2.1.2. La confessione del peccato	238
2.1.3. L'accesso alla penitenza	239
2.2. La crescita nelle virtù e nelle grazie	242
2.2.1. L'imitazione di Cristo	242
2.2.2. L'esercizio delle virtù	246
a) Il rapporto uomo – virtù	246

b) Il ruolo delle virtù	248
c) La virtù e la lotta spirituale	250
d) La virtù e la grazia	254
2.3. L'unione con Dio	255
2.3.1. La contemplazione	256
2.3.2. La comunione con Dio	259
Conclusione	260
Conclusione generale	263
Indice analitico	269
Indice generale	277

Fr. **Daniel Kowalewski** è nato a Olsztyn in Polonia il 10 dicembre 1975. Nel 1996 è entrato nella Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Varsavia e il 13 gennaio 2002 ha emesso i voti perpetui. Entrato nel 1997 nel Seminario Maggiore dei Frati Minori Cappuccini di Lublino, ha compiuto gli studi di Filosofia e di Teologia presso L'Università Cattolica di Lublino, conseguendovi nel 2003 il Master in Teologia. Nel 2003 è stato ordinato sacerdote. Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: catechista e cappellano nella scuola elementare a Varsavia (2003-2005), cappellano delle Suore del Santissimo Nome di Gesù (2003-2005), assistente della Gioventù Francescana (2003-2005). Dal 2005 al 2010 ha perfezionato gli studi a Roma presso la Pontificia Università Antonianum, dove ha conseguito la Licenza nel 2007, e il Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità con la tesi dal titolo: *L'insegnamento del beato Egidio di Assisi sulle virtù alla luce dei Detti e delle antiche fonti biografiche* (2010). Attualmente è responsabile del postnoviziato a Lublino e insegna la spiritualità francescana presso il Seminario Maggiore dei Cappuccini a Cracovia.